

Creme

Differenze e specificità nell'uso dei prodotti anti-aging e "medical"

Per le pelli over40 le formule "globali 24 ore". A tutti la raccomandazione di utilizzare filtri Uv anche d'inverno. Ecco i consigli degli esperti

Antirughe e curative per la notte di giorno alta protezione dai raggi

CLAUDIA BARTOLATO

Nonostante la capillare offerta di creme per la pelle ad alto contenuto hi-tech e capaci di offrire prestazioni sempre più elevate e multitasking, nel consumatore rimangono dei dubbi molto "basic". Tipo: qual è la differenza tra una crema giorno e notte? Ed è sempre meglio preferire due prodotti "a tempo", anziché uno, multifunzionale e applicabile indifferentemente mattino o sera? «Le creme da giorno di nuova generazione sono formulate per apportare un plus d'idratazione, ormai contengono quasi tutte un filtro solare medio, anche se ancor oggi il fattore è spesso previsto per la protezione dagli UVB e non dagli UVA, che sono i maggiori responsabili del fotoaging», spiega **Magda Belmontesi**, dermatologa e docente alla Scuola Superiore di Medicina Estetica dell'Agorà di Milano e al Master di medicina

estetica dell'università di Pavia. Inoltre, i prodotti-giorno permettono di stendere prima della crema un siero, scelto in base alle proprie, specifiche esigenze, così da mirare ulteriormente la cura: per esempio all'acido ialuronico o all'aloe se la pelle è particolarmente disidratata, oppure antiossidante o levigante se è matura o ispessita. «L'obiettivo principale delle creme da giorno è di proteggere l'epidermide dai raggi ultravioletti, anche in inverno, e di mantenere il più possibile integro il film idrolipidico contro le altre aggressioni ambientali: inquinamento, freddo, vento», approfondisce Belmontesi. Usare un doppio trattamento, e non uno "multitasking", è preferibile anche e soprattutto per chi ha una pelle problematica, ad esempio se presenta macchie, acne, couperose, e, di conseguenza, ha un maggior bisogno di differenziare i trattamenti. La notte, infatti, è il momento ideale per avviare cure-

beauty di stampo più "medical", sia per il tipo di attivi utilizzati sia per la loro concentrazione, che di norma è più elevata.

«Nelle ore notturne possono cambiare diversi parametri: acidità, traspirazione, temperatura e, così, la pelle diventa più ricettiva. Non solo: al riparo da luce e stress climatici, la cute è in grado di riparare i piccoli traumi accumulati di giorno, di auto-rigenerarsi e ripristinare il corretto funzionamento dei meccanismi fisiologici che presidono alla sua integrità», sottolinea Leonardo Celleno, docente di Chimica dei prodotti cosmetici, università Cattolica di Roma. Inoltre, proprio alcuni ingredienti che agiscono contro specifici problemi, acne e macchie incluse, nonché fra i più efficaci antirughe, non possono essere utilizzati durante il giorno. «Tra questi, ricordiamo i derivati del retinolo, l'acido glicolico, gli alfa e beta idrossiacidi, che sono sensi-

bili alla luce», spiega Celleno.

«Le creme "24 ore", invece - continua - sono solitamente formule molto ricche e "globali", con un pool di attivi ad ampio spettro (idratanti, nutrienti, ristrutturanti), nonché solitamente mirate per una pelle matura, quindi over 40». Non sono sviluppate per bisogni specifici e sono applicabili indifferentemente giorno o notte: proprio per questo sono amate dagli uomini e dalle donne più pigre in fatto di beauty routine e che preferiscono il "tutto in uno". «Attenzione, però, perché non contengono filtri solari: durante il giorno, dunque, vanno associate

a una base o a un fondotinta con filtro UV», suggerisce Belmontesi. Sullo stesso principio delle creme "multitasking" e 24 ore sono formulati i dopo-barba di nuova generazione che, oltre ad assolvere alla funzione calmante-restitutiva post-rasatura, agiscono da anti-aging.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA



L'ACQUA

Dopo le 20, con un picco alle 22, c'è un'inferiore dispersione di acqua sulla pelle, la cosiddetta trans epidermal water loss



L'ORMONE

Tra le 20 e le 24, il corpo secerne il GH (ormone della crescita), utile alla sintesi delle proteine che influenzano compattezza e tono dell'epidermide



LA MELATONINA

Raggiunge il picco verso le 2-3 del mattino, la produzione di melatonina, l'ormone che regola i ritmi sonno-veglia. È antiossidante



IL SANGUE

Il flusso sanguigno che irrorla la pelle diminuisce in fase rem, ossia durante i sogni (pelle meno calda), aumenta in fase non-rem

IL CORPO

LIPO RIDUCENTI O ANTI-MACCHIE MEGLIO A SERA

Le creme-corpo oggi sono ultra-specialistiche, calibrate sull'età e, spesso, pure queste pensate per trattamenti diurni o notturni. «Soprattutto e formule "modellanti" e lipo-riducenti, sia al maschile sia al femminile, tra l'altro, hanno in genere consistenze molto ricche, e si prestano meglio per un trattamento notturno», osserva Belmontesi.

Non solo: anche per il corpo, come per il viso, la segmentazione dei prodotti è così avanzata che oggi si trovano sieri e creme per aree sempre più piccole: per esempio, creme con attivi che stimolano la produzione di collagene contro l'effetto bye-bye delle braccia. O con estratti vegetali che migliorano il sostegno dermico della pelle e che, nel contempo, schiariscono le macchie scure del décolleté. Anche la stagionalità condiziona le formule. In inverno, la pelle del corpo vive più protetta, ma ha anche più bisogno di essere detossinata e ossigenata per evitare che diventi grigia, asfittica e che si acceleri così la perdita di tono: le cure richiedono un esfoliante specifico e un trattamento non solo tonificante, ma anche idratante e nutriente lunga durata.

(cl. bor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Creme
Antirughe e curative per la notte di giorno alta protezione dai raggi

MiglioCres
Una nuova guida: un miscelo della Natura!